

Terzo Valico in due giorni raccolte 1.200 firme per il sì

pagina II

Il caso

Terzo Valico, Genova si aggrappa alla Svizzera

Contestata nel Paese, l'opera viene presentata dal porto a Lugano, mentre in due giorni il comitato per il sì raggiunge 1.200 firme

L'obiettivo è sempre lo stesso, diventare il porto della Svizzera. O, meglio, tornare a esserlo, come tanto tempo fa. Certo che le coincidenze, per chi non crede al destino, sono davvero curiose. Pochi giorni prima delle elezioni, il candidato premier Luigi Di Maio arriva a Genova e, promette che, in caso di vittoria, cancellerà il Terzo Valico, spostando i suoi finanziamenti sul trasporto pubblico locale.

Il Movimento 5 Stelle stravince le elezioni e, immediatamente, ci si interroga sul futuro del Terzo Valico. Davvero si può pensare di cancellare un'opera già interamente finanziata e che dovrebbe essere pronta alla fine del 2021? La comunità economica e portuale genovese insorge, mal'interrogativo resta e comincia a rimbalzare dalla Lanterna ben oltre i confini regionali, fino a passare le Alpi e ad arrivare in Svizzera. Proprio quella Svizzera che il porto di Genova sta per raggiungere, rivendicando la sua volontà di diventare il mare della Confederazione. E come potrebbe esserlo se non mettendo in campo una rete ferroviaria che da Genova arriva fino a Rotterdam, passando appunto dalla Svizzera? E tutto questo succederà mercoledì a Lugano, con il convegno firmato dall'autorità

del Mar Ligure Occidentale dal titolo "Un mare di Svizzera". Quando si dicono le coincidenze, appunto.

«Genova e Lugano sono due snodi strategici sull'asse delle merci sud-nord Europa – spiegano gli organizzatori dell'evento – ma sono specialmente le chiavi di comprensione di uno sforzo infrastrutturale senza precedenti che ha come obiettivo primario la fertilizzazione dei territori che vantano la più importante e qualificata concentrazione produttiva d'Europa, dal Terzo Valico ad Alptransit».

Sarà interessante capire come imposterà la sua riflessione il presidente dell'authority Paolo Signorini, che al ministero dei Trasporti ha lavorato per decenni, e che ora è chiamato a far compiere agli scali di Genova e Savona il vero salto in avanti, facendo leva proprio sulla modalità ferroviaria, l'unica in grado di reggere la crescita dei container.

E che il tema del Terzo Valico sia centrale in città, lo dimostra anche l'azione del comitato "Sì Blueprint", nato per sostenere la realizzazione del progetto di Renzo Piano (che per inciso adesso si chiama waterfront di levante) e subito sollecito nell'allargare la sua affermazione al Terzo

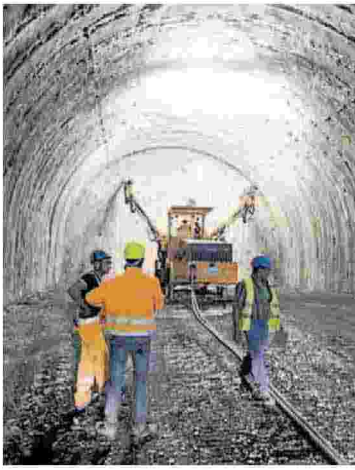
Valico. Il suo appello, nei primi due giorni, ha già raggiunto le milleduecento firme di condivisione.

«Il Terzo Valico non solo è un'opera utile alla Liguria, ma è indispensabile a tutto il settore produttivo italiano, avendo anche come obiettivo quello di avvicinare mercati quali quello elvetico e al Baden Wurttemberg, raddoppiando così volumi di traffico attuali e consentire di raggiungere il tessuto economico nazionale che viene già oggi servito per l'85% da camion, garantendo meno inquinamento e maggiore sicurezza».

Anche per il comitato, il legame con la Svizzera è fondamentale. «Il terzo valico, collegato alla linea ferroviaria che porta alla Svizzera, consentirà la realizzazione di treni lunghi 750 metri, che oggi non sono utilizzabili a causa di una pendenza elevata e di una serie di limiti strutturali quali gallerie più basse per le dimensioni attuali dei container – dire no al Terzo Valico significherebbe vanificare ingentissimi investimenti e lavoro di anni su un'infrastruttura ormai in stato di avanzamento, giunta al quarto lotto su sei e interamente finanziata, e sarebbe far morire lentamente il nostro porto. Noi diciamo sì».

— (mas.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cantieri del Terzo Valico

la Repubblica

100 lire al numero - 100 lire al numero - 100 lire al numero

100 lire al numero

Genova

Genova, cambio di rotta in volo
Per Piaggio matrimonio chese

Il Dna ha deciso di non inseguire il killer. L'arresto è stato deciso solo dopo un'attesa di 10 giorni. La famiglia ha deciso di non inseguire il killer. L'arresto è stato deciso solo dopo un'attesa di 10 giorni. La famiglia ha deciso di non inseguire il killer. L'arresto è stato deciso solo dopo un'attesa di 10 giorni.

Genova, cambio di rotta in volo
Per Piaggio matrimonio chese

Il Dna ha deciso di non inseguire il killer. L'arresto è stato deciso solo dopo un'attesa di 10 giorni. La famiglia ha deciso di non inseguire il killer. L'arresto è stato deciso solo dopo un'attesa di 10 giorni.



Inchiesta Modigliani, focca alle difese
neve per le sue quattro sequestrati

Il Dna ha deciso di non inseguire il killer. L'arresto è stato deciso solo dopo un'attesa di 10 giorni. La famiglia ha deciso di non inseguire il killer. L'arresto è stato deciso solo dopo un'attesa di 10 giorni.

SANREMO IN FIORE
IL PRIMO DI MAGGIO

Sarà in campo a Imperia
Forza Italia con la Banca
Banlusconi: mi sostiene?

